

la Palestra

Mensile di attualità, cultura, sport e tempo libero - **DISTRIBUZIONE GRATUITA**

Presentato il libro "Psiche e Fiaba" di Silvana Palopoli e Domenica Franca Staffa

Trebisacce: 26/01/2013

"Psiche e fiaba" è il titolo del libro scritto dalle dirigenti scolastiche Silvana Palopoli e Domenica Franca Staffa - Falco Editore- e presentato lo scorso venerdì 25 gennaio, nella sala San Francesco, del Miramare Palace Hotel e organizzato dal Liceo Scientifico e dall'I.T.S. Filangieri. Nel ruolo di moderatore il giornalista Franco Maurella. "Non si cresce con le gelosie e l'invidia tra scuole; si cresce con il confronto leale", ha chiosato la dirigente Staffa durante il suo accorato ed emozionante intervento ricordando alla numerosa platea la figura carismatica della dirigente Silvana Palopoli, con la cui grande opera educativa è stata consegnata alla storia, e con la quale ha condiviso un ventennio di percorso di vita professionale e di produttiva e intensa amicizia. Non ha lasciato Silvana- ha sottolineato Staffa- solo questo testo educativo, ma vi è un elenco virtuoso di pubblicazioni di



elevato spessore culturale. E' stata anche la formatrice Miur di tutti i dirigenti scolastici della provincia di Cosenza. Il libro di fiabe, consigliato e utilizzato nella scuola primaria, che è in realtà un riferimento certo sulle paure infantili e la didattica della fiaba, è nato come progetto tra Silvana e Michele Falco- ha spiegato Staffa- ed dove la Staffa ha contribuito come psicopedagoga clinica a far sorridere i bambini coinvolgendoli in una piacevole ed educativa lettura con il contributo professionale relativo alle illustrazioni curate da Rina Basile. Purtroppo la favola che insieme non abbiamo saputo riscrivere, ha concluso Staffa superando il nodo alla gola intanto formatisi, è stata la malattia di Silvana che è e rimane sempre tra di noi. Un libro, quindi, è emerso dai vari e autorevoli interventi, che vuole essere un esem-

pio di grande attenzione alle problematiche psicologiche e psicoaffettive degli alunni che popolano l'universo scolastico, con la consapevolezza che l'attività di osservazione degli adulti verso i bambini deve avvenire tempestivamente, al fine di cogliere segnali e messaggi di disagio personale e diffuso. I primi destinatari delle favole sono i bambini e quindi sono gli adulti a leggerle per aiutare i piccoli a saper reagire e imparare a controllare le paure e l'ansia. In realtà, è stato detto, è vero anche l'opposto e cioè che sono scritte per i grandi e sono i piccoli a raccontarle agli adulti, sfatando un mito, per guidarli nella ricerca e nell'affermazione di quei valori educativi sani che aiutano nella crescita ed eliminano la leggerezza, che si riscontra oggi in alcune favole, del pifferaio che conduce i topini nel baratro. Ottimi gli interventi puntuali e pertinenti sia dei lavori testuali critici che musicali degli studenti, Simona Spagna, Pellicori, Ilaria Presta, Arianna Sarubbi, Michela Fera, Camilla Aurelio, Erika Bonanno, Maria Vittoria Mauro, Lavio- la Domenico, Angela Di Leo, Nicolaj Corrado, Alessandra Napoli, Roseti Anna Maria. Ottimi gli interventi dei relatori che hanno saputo evidenziare sotto vari aspetti i contenuti pedagogici ed educativi del libro come il docente di storia e filosofia Gianni Mazzei, il docente Giorgio Delia, il dirigente scolastico di Corigliano Pietro Maradei, Tullio Masneri Dirigente scolastico dei Licei, Mirella Franco (docente di lingua Inglese dell'Ipsia), Bruno Mandalari (docente di Filosofia), Francesco Fusca (Ispettore Miur e Provveditore agli Studi di Cosenza) e l'editore Michele Falco.

Franco Lofrano

All'I.I.S. l'incontro sul tema: "Educazione Finanziaria- conoscere per decidere"

Castrolibero: 29/01/2013

"Educazione Finanziaria- conoscere per decidere", è su questo tema che si è tenuta la riunione formativa per gli insegnanti, lo scorso Martedì 29 gennaio, nell'aula magna, dell'Istituto di Istruzione Superiore, di cui è dirigente scolastica Iolanda Maletta. L'iniziativa formativa è stata promossa dalla Banca d'Italia d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed è volta a sostenere un programma di sviluppo che assicuri agli studenti gli strumenti cognitivi di base per assumere in futuro scelte consapevoli in campo economico e finanziario. In programma ben tre moduli; di mattina il primo e di pomeriggio gli altri due. I docenti provenienti dalle diverse scuole della provincia sono stati

gentilmente accolti dalle studentesse Roberta e Giulia nelle vesti di hostess che li hanno accompagnati nell'aula magna. Dopo l'accogliente saluto della dirigente Iolanda Maletta, i lavori sono iniziati con l'introduzione al tema di Carmelo Bonfissuto (Vice Direttore della Filiale di Catanzaro) e a

Concerto classico dell'Accademia "Gustav Mahler"

Trebisacce:27/01/2013



seguire gli interventi di Giulio Benincasa e di Lucia Abiuso, rispettivamente Responsabile dell'ufficio V e referente del progetto, in rappresentanza dell'ufficio scolastico regionale. Angela Romagnoli (Funzionario -Nucleo Educazione Finanziaria - di Roma) ha relazionato su:" L'educazione finanziaria a scuola". Paolo Piselli (Funzionario-Nucleo per la ricerca Economica di Catanzaro) ha disquisito sul tema "La Moneta" e Daniele Corbucci (Titolare della Divisione Gestione Servizi di Pagamento di Catanzaro, ha affrontato il tema: "La moneta bancaria e gli strumenti di pagamento". Di pomeriggio i lavori del secondo e terzo modulo ha rivisto nelle vesti di relatrice Angela Romagnoli sul tema:



"I risultati del progetto Banca d'Italia /Miur sull'educazione finanziaria nelle scuole", Paolo Piselli su: "La stabilità dei prezzi" e Dora Moscato (Titolare Divisione Vigilanza di Cosenza) su : "Il sistema bancario e finanziario". A tutti gli insegnanti è stato rilasciato ,infine, l'attestato di partecipazione all'incontro e del materiale informativo. Da qui ora parte l'impegno dei docenti formati a organizzare gli incontri informativi agli studenti nelle scuole di sede di servizio per far meglio loro conoscere la moneta bancaria, il conto corrente le carte di pagamento e quant'altro. La dirigente scolastica dell'ITS "G. Filangieri" di Trebisacce ,Domenica Franca Staffa, tramite i docenti partecipanti e referenti, ha fatto sapere che a breve gli studenti parteciperanno all'incontro sugli strumenti di pagamento alternativi al contante che si realizzerà.

Franco Lofrano



la scuola-accademia è presente sul territorio da anni e con alti meriti da essere ormai considerata una vera e propria istituzione dove è possibile seguire i corsi di: pianoforte, percussioni, chitarra, sassofono, flauto, fisarmonica, clarinetto, lingua straniera, viola, violoncello, violino, contrabbasso, arpa, canto lirico e leggero. Il Sindaco Franco Mundo si è complimentato con il presidente Martino per l'ottimo lavoro di formazione svolto negli anni e che continuerà a svolgere. Per l'On. Salvatore Magarò (presidente regionale commissione anti ndrangheta), la musica è un verbo senza tempo e meglio di altre discipline esprime i valori veri e autentici e guida i giovani verso una sana crescita, concetto quest'ultimo condiviso dai consiglieri regionali Gianluca Gallo e da Mario Franchino. Per l'assessore provinciale alla Cultura Francesca Corigliano in condivisione con il consigliere provinciale Giuseppe Ranù, le fatiche dei giovani musicisti per raggiungere la desiderata professionalità sono tante, e raggiungendola offrono armonia alla comunità e, come questi giovani, ognuno dovrebbe operare nel sociale, come la musica, per il bene comune. Il presidente regionale della banche cooperative, Michele Aurelio, ha ringraziato la scuola che consente di formare i giovani in casa senza sportarsi a Cosenza e si è reso disponibile, per quel che è possibile, di contribuire a sostenere la utile e valida azione informativa-formativa della scuola. E quindi l'attesa Lectio

Magistralis: “L’Etica nella cultura musicale” della dottoressa Antonella Barbarossa (Commissario del Conservatorio di Musica “Fausto Torrefranca” di Vibo Valentia). La morale indica l’insieme dei valori dell’uomo-ha spiegato la relatrice- e che occorre oggi seguire le regole etiche. Ha fatto poi scendere in campo Platone con la sua teoria asserendo che la musica percepita dall’orecchio, passa per il fegato e raggiunge il cervello e, quindi, l’anima creando vera armonia. Tanto che Platone considera importante l’udito più della vista. E ha chiosato:” E’ con l’armonia che si raggiunge e si conosce la felicità”. E come messaggio educativo di sintesi finale quello che il musicista come chiunque deve svolgere la propria funzione con impegno e dedizione nella consapevolezza che ne consegue un riconoscimento in termini di gratificazione personale, ma anche la soddisfazione personale di aver contribuito ad elevare il livello di conoscenza e di competenza dei giovani per i quali si mira a realizzare una società più responsabile ed a soddisfare la propria coscienza. Insomma la musica al centro dell’universo. Il presidente Martino ha poi con orgoglio presentato al pubblico gli insegnanti professionisti, i membri del coro polifonico e quelli dell’Ensemble “Gustav Mahler”. Con l’inno di Mameli si è dato inizio al concerto e a seguire “Va pensiero” di Verdi, “La vita è bella”, “Libertango”, il volo, l’incantesimo, ecc., opere eseguite tutte magistralmente al punto da estasiare il pubblico che ricambiava con applausi corali. In conclusione l’aria magica respirata e creata ha fatto capire che la musica è utile agli adulti per raggiungere la propria armonia interiore e ancora di più per i giovani che rappresentano la speranza per un futuro migliore.

Franco Lofrano

**Al via gli “open days” al Filangieri.
Grafica e Comunicazione,
il nuovo corso di studi**



L’Istituto Tecnico “Filangieri” di Trebisacce apre le porte a ragazzi e famiglie, presentando le sue importanti offerte formative nel corso di veri e propri “open days” previsti tutti i martedì e i giovedì pomeriggio sino al 22 febbraio. Le visite all’istituto saranno inaugurate domenica 27 gennaio. Nel corso di questi tour all’interno della scuola, i ragazzi dell’ultimo anno delle Scuole Secondarie di Primo Grado, accompagnati dai genitori, avranno la possibilità di visiona-

re in prima persona i laboratori, le aule, conoscere i docenti, i corsi di studio; insomma farsi un’idea di come funziona una scuola superiore moderna aperta al mondo del lavoro. «Attraverso un importante lavoro di squadra – precisa la Dirigente Scolastica Domenica Franca Staffa – ci impegniamo quotidianamente nella realizzazione del pieno diritto allo studio, al fine di garantire ai nostri ragazzi conoscenze e competenze spendibili nel mondo del lavoro».

Ma il vero fiore all’occhiello che l’I.T.C.G.P.T. “Filangieri” di Trebisacce presenta nella sua offerta formativa per l’anno scolastico prossimo, 2013/2014, è l’innovativo corso di Grafica e Comunicazione che permette di acquisire competenze specifiche per poter accedere con il diploma nel creativo mondo delle agenzie pubblicitarie, delle case editrici, degli studi fotografici; piuttosto che nell’editoria cartacea e multimediale. E ovviamente il titolo conseguito garantisce di poter affrontare con un bagaglio ragguardevole qualsivoglia facoltà universitaria inerente a questo corso di studi.

Vincenzo La Camera

**Italia Nostra: “Disastro e vergogna per
il Sito archeologico allagato”**

Il parco archeologico di Sibari sott’acqua: le piogge dei giorni scorsi hanno innalzato il livello del fiume Crati, che ha rotto l’argine all’altezza del Parco del Cavallo, dove negli anni Sessanta dello scorso secolo era stata posta in luce una parte consistente dell’ultima città costruita a Sibari, la romana Copia. Da quegli scavi della città romana, attraverso piccoli saggi in profondità, si ebbe la dimostrazione che Copia, abitata fino all’Alto Medio Evo, era stata innalzata sui resti della panellenica Turi e sulla stessa Sibari, distrutta da Crotona nel 510 a.C.

Oggi a Parco del Cavallo, dove Umberto Zanotti Bianco affrontò nel lontano 1932 una prima, rapida campagna di scavi, si osserva lo stesso paesaggio di allora; ma al posto della palude, si è formato un lago che ha raccolto acqua, fango, pietre e ha reso inutili i miliardi di lire investiti dalla Cassa per il Mezzogiorno per le ripetute campagne di scavi che avevano interessato il Parco del Cavallo e portato all’attenzione mondiale il nome di Sibari.

Quello che dovrebbe essere il fiore all’occhiello dell’intera Calabria, con il suo straordinario patrimonio è nuovamente mortificato. Già in passato il tracciato dell’attuale strada s. 106 ha letteralmente diviso in due l’area archeologica; nel settembre del 2009 l’esonazione del canale Stombi ha provocato l’allagamento del Museo Nazionale Archeologico della Sibaritide, ed oggi l’esonazione del fiume Crati, ha sommerso di acqua, fango e detriti il parco archeologico di Sibari.

Il vero problema è certamente il fango che avvolge i resti delle tre città e dovrà essere rimosso in modo tempestivo perché se ne eviti la solidificazione: a tal proposito, la nostra sezione offre la disponibilità dei propri soci nei lavori di ripulitura.

Purtroppo nella nostra Regione, la vera attività non è quella di programmare la prevenzione, ma rincorrere le emergenze. Considerato che il Crati non è un fiumiciattolo, sarebbe stato opportuno programmare interventi di manutenzione ordinaria (taglio di vegetazione e rimozione di materiale di riporto) per assicurare le normali condizioni di deflusso a mare, verificare l’occupazione abusiva di aree con l’insediamento di agrumeti e la tenuta degli argini.

arch. Angelo Malatacca
Segretario Regionale Italia Nostra

Trebisacce:02/02/2013

<<L'uomo che costruiva presepi>> è il titolo dell'ultimo libro, fresco di stampa, del pluriversatile Francesco De Marco, dedicato ai nipotini Francesco e Adele, con la prefazione di Leonardo La Polla, edito dalla locale tipolitografia jonica. Si tratta di un tascabile, che solitamente si usa leggere per riempire le lunghe attese o i tempi morti, così si presenta il libro, ma così non è. Anche e soltanto per passare del tempo è necessario, per rinfrancare lo spirito, esserlo in buona compagnia.



L'autore con il suo racconto scritto in modo scorrevole ci regala circa sessanta minuti di sogno, di arte, di storia, di paesaggi, che come in una favola- C'era una volta- ci presenta un protagonista senza nome <<il Comunista>>, considerato Satana, il diavolo, il cattivo che viene consegnato alla storia grazie alla sua innata creatività manuale con cui riusciva da un pezzo di legno a realizzare delle sculture di Santi, pecorelle, pastori a cui dava un'anima. Sono proprio questi personaggi e queste sculture che nello scenario completo del presepe natalizio creano quell'atmosfera magica della natività. "Il Comunista" è il cattivo, il burbero di carattere, che vive rintanato in una casetta tutta diroccata di una campagna alla periferia di un borgo montano. Barba e capelli lunghi e incolti con lo sguardo gelido e la voce da orco. Un soggetto particolare, non facile da avvicinare per un dialogo amichevole e perciò senza amici. Soltanto Giò riusciva ad avvicinarlo e a parlargli, perché era l'unico ragazzo capace di capire e di apprezzare la grande dote artistica di quell'uomo intrattabile. Questi dal legno aveva ricavato, con la sua nobile arte, un 'bambinello' e lo teneva sempre con sé. Così come era riuscito a scolpire la figura del grande San Francesco di Paola. Lo stesso parroco del piccolo borgo montano vedeva nel 'Comunista' l'uomo diavolo e di questa sua sommaria convinzione ne informava il Vescovo Barbieri. Il prelado però non si lasciò condizionare dai facili giudizi e per il presepe natalizio della Diocesi di Cassano all'Jonio desiderava e a pagamento proprio le sculture del 'Comunista'. Nonostante le ripetute visite dei messaggeri del Vescovo, le sculture non erano mai volutamente pronte e fu così che per la prima volta nella storia proprio il giorno di Natale il Vescovo andò a trovare nella periferia del piccolo borgo il Comunista-diavolo. L'intera comunità in processione si recò a casa del Comunista. Lo trovarono morto e disteso su di un giaciglio con accanto il suo bambinello e tante sculture sparse nell'ambiente: una natività originale dal sapore della vita eterna, voluta dal Signore nel giorno del Natale. E' un libro storico perché ambientato nel periodo della prima guerra mondiale con riferimenti a personaggi alcuni realmente esistiti come il Vescovo, seppure in un periodo successivo, dove e quando la Chiesa non attraversava un bel momento. E vi trova spazio anche la tradizione popolare con la Festa di San Leonardo e la famosa fabbrica di laterizi "Fornace". E' educativo perché invia il messaggio ai giovani che

il racconto è fatto anche di rigore lessicale e grammaticale dove l'improvvisazione fa sprofondare nella banalità e nella difficoltà di lettura. E come se non bastasse presenta una parte della rosa dei venti e informa il potenziale lettore sui venti tipici del territorio. E' originale e creativo perché da un personaggio che forse appena sapeva di Carl Marx e del suo concetto di plusvalore, del Concilio Vaticano, crea con la penna dei dialoghi, dei luoghi, dei colori, delle immagini che solo chi come Franco De Marco, scrittore, poeta, artista, politico, giornalista di fatto, critico d'arte, ha la sensibilità umana giusta per porgere così bene agli altri. Sicuramente è da leggere questo libro di De Marco che è uno dei pezzi della sua annunciata, voluminosa e ricca biblioteca che man mano si materializzerà.

Franco Lofrano

MODELLI PSICOPEDAGOGICI E PRATICHE
DIDATTICHE (DI PINO COZZO)

Il modello per unità didattiche si rifà ad idee e principi del comportamentismo e del cognitivismo. Ha un'impronta oggettivista e razionalista, e i saperi da acquisire sono limitabili, ridicibili in parti più semplificate e sono rappresentate in sequenze. L'apprendimento si svolge in maniera indipendente dal contesto nel quale le conoscenze si sviluppano. Il percorso didattico deriva soprattutto dal dualismo contenuti-obiettivi, che si struttura secondo un approccio sistematico e sequenziale. La costruzione di un'unità didattica segue un percorso logico che si sviluppa in tal modo: dall'analisi delle discipline o ambiti del sapere, si passa ai contenuti come principi e concetti guida, alla selezione dei contenuti e di scelta degli obiettivi, fino ad arrivare all'unità didattica. Tutto ciò per giungere ai saperi che un percorso didattico vuole far emergere nei soggetti dell'apprendimento. Il comportamentismo domina la scena psicologica sperimentale nordamericana fino alla fine degli anni 1950, in cui si sviluppa il cognitivismo. Watson pone al centro dei processi di apprendimento il comportamento osservabile, che si manifesta con un nesso stimolo-risposta. Skinner introduce il condizionamento strumentale, in base al quale qualunque evento aumenta la probabilità di comparsa della risposta. L'apprendimento si sviluppa come azione che si riflette sul soggetto e modifica la probabilità del ripetersi di certi comportamenti. Per Skinner, il rinforzo positivo, e cioè la lode, il cenno di approvazione, il premio, rappresenta il più forte strumento di cui dispone la psicologia per influenzare e rafforzare l'apprendimento. Il cognitivismo, sviluppato da Dewey, Piaget, Bruner, Gardner, sottolinea la possibilità di attivare un percorso ordinato, razionale, con un perseguimento di obiettivi definiti. Concepisce la mente come un sistema in cui i processi possono essere descritti come trasformazioni di informazioni, basate su regole formali. Gli aspetti deboli di una didattica cognitivista sono la frammentazione di apprendimenti complessi, e Bruner afferma che finisce per prevalere l'elaborazione dell'informazione sulla ricerca del significato. Altri studiosi hanno espresso critiche verso gli approcci psicometrici, i test oggettivi di profitto, e Gardner critica il sistema corrente di valutazione, riproponendo la molteplicità delle intelligenze. Merieu dice che l'approccio per obiettivi può regolare una pratica, ma è

incapace di ispirarla. Come strumento, non può sostituirsi alla sfera cognitiva ed emotiva del giovane che apprende. Se gli obiettivi diventano metodo, l'apprendimento diventa addestramento, e il giovane fugge verso l'indifferenza. La cosa che più conta è che l'alunno apprenda, in maniera personalizzata, anche se in modo diverso da quello che si è previsto. Se si vuole realizzare una situazione formativa, si deve tener conto dei soggetti in apprendimento; essi, cioè, devono essere protagonisti dell'azione didattica, e se si vuole dare alla formazione la capacità di favorire lo sviluppo cognitivo, emotivo, relazionale, sociale, si deve potenziare nei soggetti la forza di scegliere e di agire, in relazione all'ambiente di provenienza e alla meta verso cui orientano gli apprendimenti. Bisogna allora muoversi in una strategia che non sia solo metodologica, ma che consenta di utilizzare le informazioni che si acquisiscono in azioni, in integrazioni, affinché rappresentino ciò che è certo (Morin). Il percorso formativo deve essere partecipato e flessibile, non predeterminato, e gli obiettivi devono svilupparsi sulla base dei bisogni emergenti nel contesto didattico. Si deve dare valore alle strategie metacognitive, all'autonomia progettuale, all'apprendere in un contesto partecipato, di cooperazione, di alternanza dei ruoli. Nella didattica per progetti, riveste particolare rilevanza il concetto di condivisione, di distribuzione delle risorse, di valorizzazione di apporti, stili, necessità individuali, in cui il concetto di valutazione non sia fondato solo sull'idea di misurazione, ma dove si prevedano anche forme di autovalutazione, come dossier o portfolio, di valutazione in situazione intersoggettiva. Nel modello di progetti didattici, sono valorizzati le tecnologie ipertestuali, gli ambienti di comunicazione e di cooperazione in rete. Il Project work è uno strumento didattico che utilizza metodologie attive, perché coniuga il sapere teorico acquisito in ambiente formativo con la realtà vissuta, e consiste nella stesura di un progetto di lavoro all'interno di un percorso di formazione. Il soggetto protagonista del progetto deve individuare il problema che intende affrontare, lo analizza nel contesto in cui è inserito, interpreta i bisogni da soddisfare, valuta i vincoli e le risorse a disposizione, individua i soggetti come destinatari, attori e partner, stabilisce gli obiettivi da raggiungere e la relativa verifica, adotta gli strumenti di monitoraggio e le modalità di intervento per la correzione dell'agire. L'apprendimento cognitivo consiste in una pratica graduale, in un contesto di attività, per la promozione di competenze. Introduce il concetto di scaffolding, come struttura, complesso di regole comportamentali e sociali, norme di cooperazione e forme di responsabilizzazione. L'apprendimento cognitivo si sviluppa in un modello da imitare, che si articola in modellamento, in cui ci si rifà ad un cliché che mostri come fare; l'allenamento, in cui l'allievo opera sotto il controllo del maestro; la struttura di sostegno, che aiuta l'allievo in una crescente opera di sviluppo nell'autonomia. È un appoggio, uno stimolo, un aiuto. Il docente è l'appoggio che consente all'allievo di fare passi in avanti, che da solo non sarebbe in grado di apprezzare; la riduzione graduale consiste nell'allontanamento progressivo che permette di dare a chi apprende uno spazio sempre crescente di responsabilità. Nella didattica costruttivista, la conoscenza è il prodotto di una costruzione attiva del soggetto, e gli studiosi Dewey, Piaget, Vygotskij possono essere considerati costruttivisti poiché hanno individuato tale situazione in un contesto concreto. L'apprendimento avviene per mezzo di par-

ticolari forme di collaborazione e integrazione sociale, in cui viene posta in primo piano la "costruzione del significato", di carattere attivo, non predeterminato di tale attività. In questa didattica, si pone l'accento sulla costruzione della conoscenza e non sulla sua riproduzione, senza troppe semplificazioni, ma rappresentando la complessità della realtà con compiti autentici, fondati in "casi" e proponendo ambienti di apprendimento derivati dal mondo reale. La Didattica Costruttiva mette in luce le conoscenze pregresse e la spontaneità, che afferiscono al già presente nella mente, quelle del sé e del mondo che sono insite nell'alunno. Essa cerca di fare tesoro dei conflitti cognitivi per render reali le situazioni e i problemi, favorendo riflessioni logiche. I processi individuali di costruzione di significati, interagenti con la conoscenza sociale della comunità degli allievi, sono caratterizzati da intelligenze prevalenti, da uno stile cognitivo e da singole biografie cognitive. Gardner, nell'opera "Formae mentis", ha mostrato come l'allievo, dotato di intelligenza linguistica o logica, ha, di solito, successo a scuola. Ma anche chi ha potenzialità di apprendimento in ambito spaziale, corporeo, interpersonale, musicale può acquisire elevate capacità o conoscenze. Lavorare per problemi o per progetti implica una pluralità di compiti e situazioni formative, che favoriranno lo sviluppo delle diverse intelligenze degli alunni. La psicologia ha individuato diverse modalità di elaborazione dell'informazione nel processo di apprendimento, collegate a strategie cognitive usate per risolvere un compito. La classificazione bipolare può essere:

1. sistematico-globale (Park-Scott)
2. impulsivo-riflessiva (Kagan)
3. campo dipendente- campo indipendente (Witkin)
4. convergente-divergente (Hudson-Guilford)
5. olistico-visuale /analitico-verbale (Kane).

Il docente, che sia consapevole della presenza in classe di allievi diversi tra loro, prevede attività didattiche o lezioni che valorizzino gli studenti, a qualsiasi gruppo appartengano. L'ambiente di apprendimento, nella visuale costruttivista, può essere definito come un luogo in cui coloro che apprendono lavorano aiutandosi reciprocamente, utilizzano strumenti e risorse in attività di apprendimento guidato o problem solving, come suggerisce Wilson. Esempi di situazioni formative possono essere la lezione frontale, il gruppo di studio o di lavoro, la lezione discussa o partecipata, la lezione seguita da esercitazioni, la progettazione di un'attività, un lavoro su materiale vario, l'uscita didattica, il lavoro in biblioteca, una situazione di classi aperte o di compresenza, stage presso aziende o il lavoro per progetti. Vygotskij osservava come l'uomo sviluppi le sue funzioni psichiche, attraverso il linguaggio, con processi intra o interpersonali. Le didattiche cooperative o quelle socio-relazionali offrono un buon terreno per approdare ad apprendimenti significativi. L'informazione, il sapere e la conoscenza non devono dare risposte, devono essere strutturate su materiali su cui lavorare, siano essi richiesti o ricercati. Nella didattica laboratoriale, caratterizzata da operatività degli allievi, devono essere predisposti materiali didattici, bisogna verificare un'interattività tra docente e alunni, e che l'apprendimento e l'ambiente siano condivisi. La Didattica Laboratoriale prevede gruppi di lavoro, l'assegnazione o l'assunzione di compiti, la definizione di un prodotto, il controllo delle azioni.

Incontro di fraternità e condivisione, quello vissuto oggi dal clero delle due Diocesi confinanti di Cassano all'Jonio e di Lungro. Tutti i sacerdoti della diocesi cassanese, guidata da monsignor Nunzio Galantino, e quelli dell'Eparchia di Lungro, affidata alle cure pastorali del Vescovo Donato Oliverio, si sono ritrovati stamane nell'auditorium della chiesa di San Girolamo, a Castrovillari, per una giornata di formazione pastorale sul tema della presenza degli ortodossi all'interno delle comunità locali. Un momento per rinsaldare i vincoli di amicizia e fratellanza tra le due entità pastorali del territorio cosentino, e per ribadire il tema dell'unità nella chiesa che vede le due comunità come «due polmoni che animano e fanno respirare la Chiesa», ha sottolineato monsignor Galantino in apertura salutando don Gino Battaglia, Direttore dell'Ufficio nazionale per l'ecumenismo ed il dialogo interreligioso, che ha proposto un approfondimento sul «Vademecum per la pastorale delle parrocchie cattoliche verso gli orientali non cattolici», documento della Cei stilato nel 2010 dall'Ufficio nazionale per l'ecumenismo di concerto con l'Ufficio nazionale per i problemi giuridici. «E' motivo di gioia condividere questo momento di preghiera in questo anno della Fede», ha affermato l'Eparca di Lungro, Donato Oliverio. «Siamo qui per testimoniare la propria specifica sensibilità e tradizione liturgica all'interno dell'unica fede in Cristo», ha aggiunto. E dopo aver espresso «profonda gratitudine» al Vescovo di Cassano, definito «fraterno amico», lo ha elogiato per essere «particolarmente sensibile al fatto che in Calabria si renda tangibile la bellezza della Chiesa che come corpo unico respira con i due suoi polmoni». L'Eparchia, e le comunità arbereshe che ne fanno parte sul territorio regionale, «rendono visibile in Calabria l'Oriente», ha proseguito monsignor Oliverio, «in piena comunione e sintonia con le altre diocesi sorelle del primo millennio della storia della Chiesa, quando greci e latini, nella differenza delle lingue e delle tradizioni, lodavano lo stesso Dio sotto la guida paterna ed unitaria del Papa di Roma». Monsignor Galantino, che ha fortemente voluto questa giornata riprendendo un'antica tradizione di relazione tra le due diocesi, si è soffermato sul senso dell'esperienza comunitaria interdiocesana: «Vogliamo insieme prendere coscienza, leggere e approfondire il tema che riguarda la presenza nelle nostre comunità di tanti ortodossi, i quali chiedono di fare esperienza religiosa. Questo va fatto senza confusione, senza sovrapposizioni indebite, senza favorire un modo indiscriminato di celebrazioni. Serviamo lo stesso Cristo ma dobbiamo rispettare le tradizioni ed i significati di quello che si sta facendo». Nel corso dell'incontro, poi, l'eparca Oliverio si è detto «infinitamente grato» alla Diocesi di Cassano all'Jonio per aver permesso – nel recente passato – la costruzione di una chiesa dedicata al culto arbereshe «Santa Maria di Costantinopoli in san Giuseppe». Struttura che è quasi finita e che quando sarà inaugurata vedrà la partecipazione di tutto il clero della diocesi di Cassano all'Jonio, come gesto di fraternità.

Cassano allo Ionio, 31 gennaio 2013



Solitudine amara,
mi fai solo piangere e sospirare,
non sai che ferire,
mi costringi a morire,
in mezzo a tanta gente,
ti passa davanti indifferente,
per il suo cammino non sa di niente del tuo destino,
anche se lo sapesse di te non gli interessa,
sei un povero meschino ti rassegni al tuo destino,
nella tua stanza sola,
ti vede tanta gente, ma nessuno ti domanda niente,
penso e ripenso al mio passato da solo e sconsolato,
mi sveglio di buon mattino ma nessuno mi è vicino
guardo al fianco del mio letto per darmi un conforto,
vedo un Angelo bianco mi commuovo e piango,
penso e ripenso ancora che la solitudine è senza cuore,
noi non possiamo sapere,
l'avvenire che vento tira,
sapete che vi dico,
un consiglio d'amico:
-Vogliamoci bene che
la vita una sola volta viene.
Viva la terza età
sempre in piena libertà,
vecchia di esperienza
e piena di vivacità,
che si conquista
con l'orgoglio dell'età.
Mi raccomando
non vi dovete
mai fermà!
Il consiglio che
vi do io:
«Bisogna rassegnarsi
come vuole Dio,
che la vita non è finita!»
Vi saluto e Vi abbraccio
e sono Michele Lofrano
di Albidona e
residente a Trebisacce.



Trebisacce:12/01/2013

Ottimamente riuscita la prova di evacuazione svoltasi lo scorso sabato, 12 gennaio, presso l'Istituto Tecnico "G. Filangieri", di cui è dirigente scolastica Domenica Franca Staffa. La prova pratica è stata volutamente organizzata a sorpresa allo scopo di verificare la prontezza di intervento e le abilità pratiche maturate all'interno dell'intera comunità scolastica. E come se non bastasse, anche perché l'attuale legislazione antincendio l'ha resa obbligatoria. La prova è stata condotta e coordinata dal responsabile del Gruppo Operativo del Servizio di Prevenzione e Protezione, Ingegnere Riccardo Mazziotti, e con l'ausilio degli altri membri (Dirigente scolastica Domenica Franca Staffa, Vice Preside Alessandro Leo, Collaboratore della dirigente Giuseppe Cozzo, altri docenti in servizio, Direttore SGA Antonio De Santis, e del personale Ata Francesco Santagata, Anna Franca Amerise. Ottima performance quella degli studenti apri e chiudi fila che hanno attivamente collaborato all'ottima riuscita della prova. Gli studenti, infatti, apri fila e serra fila in modo ordinato, accompagnati dai docenti in servizio, hanno attraversato il corridoio fuori dall'aula e guadagnato una delle 18 uscite di sicurezza, portandosi, sempre in fila, presso il punto di raccolta previsto dal Piano di emergenza e redatto dal docente responsabile della sicurezza interno alla scuola Riccardo Mazziotti. Consegnata, infine, la modulistica (modulo di evacuazione) a cura dei docenti e degli studenti al signor Franco Santagata, tutti in modo ordinato hanno rifatto ingresso nelle proprie aule per affrontare le altre ore ordinarie di lezione. In particolare questa prova, come ogni anno, punta alla sensibilizzazione dei giovani verso la cultura della prevenzione e sicurezza, considerando anche che il territorio calabrese è a forte rischio sismico e di incendi dolosi. Già dallo scorso anno sono state individuate diverse scuole delle cinque province calabresi e per la provincia di Cosenza, tra le altre scuole, è stato individuato il "Filangieri" quale istituto polo per la formazione sulla sicurezza, e ciò la dice lunga in termini di conoscenza e competenza già acquisita.

Franco Lofrano

Trebisacce:23/01/2013

Al via il corso di formazione sulla sicurezza per docenti e personale Ata all'ITS "Filangieri". Lo scorso mercoledì 23 gennaio, nell'aula magna, è partito il nuovo corso annuale di formazione –informazione sulla sicurezza sul lavoro, con relatore l'ambasciatore per la sicurezza Miur Regione Calabria ingegnere Riccardo Mazziotti e organizzato dalla dirigente scolastica Domenica Franca Staffa. In programma tre giorni intensi di formazione che impegneranno il primo gruppo di 35 docenti su contenuti che tutti i lavoratori in genere sono obbligati a conoscere per come prevede il d.lgs. n. 81 del 2008 e definito dall'accordo tra il Governo, Regioni e le Province con atto n. 221/CSR del 21/12/2011. Il Filangieri così, per dovere di cronaca, si riconferma Istituto Polo per la Sicurezza. Il corso propone l'implementazione e l'aggiornamento in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, fornendo le ultime disposizioni in materia di analisi dei rischi, norme di buona tecnica, criteri per l'organizzazione del cantiere, metodologie per l'elaborazione dei piani di sicurezza e coordinamento, compiti, obblighi e responsabilità, per mantenere le proprie conoscenze e competenze nel tempo e aggiornarle in base alle nuove normative. Già con il primo incontro sono stati affrontati i contenuti legislativi contenuti nel Testo Unico: rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, di-



ritti-doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza. Ancora altri e interessanti contenuti impegneranno i corsisti-docenti nei prossimi incontri. In sostanza i corsi sulla sicurezza sul lavoro, destinati a lavoratori autonomi e dipendenti consentono a tutte le risorse umane di conoscere, nel dettaglio i rischi e i relativi comportamenti da adottare al fine di tutelare la propria salute e sicurezza, ma anche quella dei loro colleghi. I lavoratori che conoscono bene i rischi che possono correre nel loro specifico lavoro e che hanno avuto una corretta formazione relativamente ai comportamenti da tenere, all'uso dei dispositivi di protezione e delle macchine con cui operano andranno certamente incontro a minori rischi rispetto a coloro che non conoscono adeguatamente i possibili pericoli. Nelle Aziende nelle quali il personale sia stato debitamente formato con corsi sulla sicurezza sul lavoro specifici (corsi

antincendio, di primo soccorso, ecc.), si correranno meno rischi. Anche la figura del “medico competente” prevede la legge, ma ci si è chiesti se qualche scuola vanta tale utile presenza in organico. La legge prevede che i lavoratori (anche non retribuiti) siano sempre ben informati e formati in relazione alle loro mansioni. Formazione e informazione che devono prevedere anche l’aggiornamento continuo poiché da una parte vi è il continuo arricchirsi della legislazione e dall’altra le nuove scoperte in campo medico e dei dispositivi di sicurezza fanno sì che il quadro di riferimento sulla sicurezza sul lavoro non sia fisso ma in evoluzione.

Franco Lofrano

Serata di solidarietà: “Il Sole esiste per Tutti”



Trebisacce:06/01/2013

Ottima idea e ben realizzata quella dei giovani del coro della Parrocchia “Madonna della Pietà”, di cui è parroco Mons. Gaetano Santagada, di dedicare alla solidarietà la serata della scorsa domenica 6 gennaio, svoltasi nella Piazza Matteotti. E così subito dopo la celebrazione della Santa Messa delle 18,30 i fedeli si sono avvicinati ai tavoli preparati per l’occasione dal nutrito e valente gruppo dei giovani del coro parrocchiale. Accanto ai tavoli il giovane pianista Davide Le Voci alla pianola e alla chitarra Ida Romano. Conduatrici della serata il duo formato da Anna Rosa Brunetti e Maria Valeria Berardi che dopo aver salutato gli intervenuti alla particolare e generosa serata “Il Sole esiste per Tutti”, hanno dato il via, grazie alla collaborazione dei tanti giovani, alla distribuzione delle gustose e tradizionali “Crispelle” che si sono subito esaurite facendo registrare un disequilibrio tra la domanda e l’offerta. Nessun problema, però. Infatti i giovanissimi fedeli organizzatori avevano già spontaneamente contribuito portando da casa una torta, delle bibite, dei cioccolatini, delle mozzarelle, ecc, oltre a quanto offerto dagli sponsor. E comunque l’offerta era destinata alla Caritas Italiana, tramite la Caritas parrocchiale diretta dal diacono Sebastiano Indraccolo che tanto aiuto offre quotidianamente alle famiglie bisognose. La nobile destinazione del ricavato ha invogliato tutti a sostare sino alle fine dei canti e delle musiche dal vivo sia rock che popolare. Non tutto quanto esposto è stato consumato, ma è certo che le torte e i biscotti rimasti sui tavoli troveranno la giusta strada per raggiungere le tante persone bisognose che oggi con la crisi aumentano e non accennano a diminuire. Un momento di sana e creativa aggregazione sociale e cristiana.

Franco Lofrano

8



Il Comitato cittadino discute dei problemi dell’Alto Jonio

Trebisacce-24/01/2013

Interessante incontro operativo, presso la Biblioteca Chidichimo in Contrada Torre di Albidona, lo scorso martedì 22 gennaio, per un confronto ed esame sulle problematiche del comprensorio della Sibaritide e dell’Alto Jonio. Si è riunito il Comitato dei cittadini dell’Alto Jonio che ha affrontato i problemi relativi alla proposta-progetto del tracciato del 3° megalotto della superstrada 106 jonica, che coinvolge, in particolare, i comuni di Amendolara, Albidona e Trebisacce. I partecipanti hanno convenuto con il relatore Rinaldo Chidichimo sulla necessità di proseguire e intensificare l’azione che mira ad ottenere la modifica del progetto già in essere che dovrebbe tener conto dei suggerimenti tecnici dei comuni interessati. Il giornalista e scrittore Rizzo Giuseppe ha chiesto la partecipazione dei Sindaci per dibattere tale problematica. Successivamente ha ringraziato Chidichimo per aver voluto mettere a disposizione della comunità sia la sede della biblioteca che il prezioso materiale librario, di oltre 5.000 volumi, che è un patrimonio inestimabile. L’Architetto Franco Franca riferisce che sono state affrontate molte difficoltà a visionare il documento di VIA a Catanzaro sulla progettazione della SS 106. Sollecita l’impegno dei Sindaci e cita la progettazione di qualificazione dell’area SIC della Fiumara del Saraceno dell’Ing. Mangone Armando. Angiò Antonio propone di coinvolgere ancora di più le associazioni del territorio per discutere sull’argomento. Altomare Tiziana sollecita di riproporre i punti all’O. d. G. con la partecipazione dei Sindaci. Sottolinea inoltre che per la valorizzazione dei comuni rivieraschi e del suo entroterra, nonché dell’Alto Jonio, necessita attirare la stampa nazionale mediante un attrattore culturale come la candidatura a sito Unesco di tutta la Sibaritide. Salerno Marilena informa i presenti sull’iniziativa della valorizzazione della Secca di Amendolara e della proposta di un Museo archeologico della stessa. Arvia Vincenzo, presidente dell’Aps “Vacanzieri insieme per l’Italia e...” sollecita tutti i presenti a prendere visione dell’atto costitutivo e dello statuto del Comitato e ad aderire perché l’alto profilo culturale e carismatico di cui dispone Rinaldo Chidichimo è una garanzia per tutti coloro che vorranno collaborare con tale sodalizio. Informa i presenti della proposta inoltrata in data 10 gennaio al Sindaco di Trebisacce per la costituzione del Forum delle associazioni. Partecipa ai convenuti che le problematiche dello sviluppo della Sibaritide e dell’Alto Jonio cosentino sono state oggetto di discussione nel tavolo di lavoro “Tutela e valorizzazione del territorio” nel corso della giornata formativa “Verso la Progettazione partecipata –insieme per costruire reti” organizzata dal CSV Volontà Solidale a Cosenza il 12 gennaio scorso. Stamato Domenico, dell’associazione “Bascche-Insieme”, propone di informatizzare la Biblioteca Torre di Albidona e di proporla come Biblioteca dell’Alto Jonio. Il Comitato si fa carico di rivolgere un appello al Ministro delle Infrastrutture Passera, perché intervenga, tenuto conto anche dei pericoli denunciati per l’attuale proposta di tracciato. In particolare è stato sottolineato la pericolosità di far passare la nuova arteria a pochi metri dal grande metanodotto della zona, oltre alla devastazione arrecata al territorio, protetto da vincoli paesaggistici e ambientali, nazionali ed europei, dai viadotti sui torrenti Ferro, Straface, Avena

Pagliara e Saraceno, nonché dei lunghi tratti in trincea o in galleria artificiale, compromettendo in maniera irreparabile il futuro sviluppo urbanistico dei Comuni di Amendolara e di Trebisacce. Per quest'ultimo è stato anche evidenziato la pericolosità, per il nuovo quartiere che si è sviluppato a Pagliara di Trebisacce, che provocherebbe la costruzione di un nuovo viadotto, a poche centinaia di metri da quello esistente. Il Comitato ha anche sottolineato l'opportunità di un incontro a breve con i Sindaci, sia per questi problemi urgenti, sia per altri dilemmi del territorio dell'Alto Jonio, dalla ferrovia alla difesa costiera, dalla promozione del territorio alla necessità dell'aeroporto di Sibari. Sarà affrontato anche attraverso un esame obiettivo il problema delle ricerche petrolifere e del metano.

Franco Lofrano

Festività di Sant'Antonio Abate

Amendolara, 23.1.2013

Ad onorare la festività di Sant'Antonio Abate, con la tradizionale benedizione degli animali, il Palio degli asinelli ed il suggestivo "incanto" che, a conclusione dell'asta, mette in palio una corona d'alloro adornata con agrumi, anche due carabinieri a cavallo del IV Reggimento di Roma, il comandante provinciale dell'Arma, colonnello Francesco Ferace, il comandante della Compagnia di Corigliano, capitano Pierpaolo Rubbo ed il comandante della Stazione di Roseto, maresciallo Marco Carafa, rappresentanti istituzionali e politici. La celebrazione religiosa in onore del Santo protettore degli animali, inizia con la santa messa officiata da monsignor Franco Gimigliano e la benedizione degli



animali impartita da don Diego Talarico. Di seguito, l'incanto con l'aggiudicazione, mediante asta pubblica, dei doni dei fedeli al Santo e l'aggiudicazione, al migliore offerente, della corona d'alloro, emblema della devozione a Sant'Antonio Abate. La corona è stata "battuta" a 2.750 euro e se l'è aggiudicata il giornalista Rocco Gentile, ben lieto della somma pagata per l'asta, consapevole che servirà per la ristrutturazione della chiesetta dedicata a Santa Lucia. Rocco Gentile, bardato con la corona d'alloro, in sella ad un cavallo, ha aperto il corteo dei cavalieri al seguito della processione del Santo, salutato dagli applausi dei devoti. L'aspetto "profano" della festa è rappresentato dalla XII edizione del "Palio degli asinelli", anche quest'anno vinta dal fantino Domenico Rino. La corsa dei cavalli, se l'aggiudica Mario Alfano, della "Scuderia Varlaro", in sella ad un puledro purosangue che ha sbaragliato gli avversari. Premiati anche Rocco Rinaldi quale cavaliere più elegante e Luca Cirigliano per essere stato il fantino più corretto e rispettoso.

Franco Maurella

Nella foto Rocco Gentile e la corona d'alloro battuta a 2750 euro.

Al via il progetto per la nascita di una nuova stazione radio.

Roseto Capo Spulico:09/01/2013

La nascita di una nuova stazione radio è la sintesi progettuale scaturita dopo diversi incontri tra associazioni e istituzioni. Al via la progettazione condivisa, con scadenza progettuale il prossimo febbraio, che coinvolge un gruppo di associazioni sul tema "Giovani per il sociale" il cui incontro operativo conclusivo si è tenuto nei giorni scorsi presso la sede della Fondazione "Farina". Il Presidente della fondazione, Antonio Farina, ha dato inizio ai lavori introducendo l'argomento e ha sottolineato che è disposto ad accollarsi come soggetto capofila l'intero ammontare del 10% del cofinanziamento pari a € 22.000,00, ma che, la stessa Fondazione, è aperta a eventuali contributi di altre Associazioni che intenderanno impegnarsi sulla proposta progettuale. Arvia Vincenzo, presidente dell'APS "Vacanzieri insieme per l'Italia e..." ha comunicato ai presenti che Rinaldo Chidichimo, presidente dell'Associazione per la tutela la promozione e lo sviluppo dell'Arco Jonico cosentino, condivide l'idea progettuale relativa all'avvio di una radio locale. Ad esprimere una chiara condivisione dell'idea progettuale anche la dirigente scolastica del Filangieri Domenica Franca Staffa, tramite un docente suo portavoce. Arvia ha ricordato a tutti i presenti che è importante partecipare il prossimo 12 gennaio all'incontro formativo organizzato dal CSV sulla progettazione partecipata a Cosenza. In rappresentanza dell'amministrazione comunale di Roseto, l'assessore Lucia Musumeci ha comunicato l'adesione al progetto. Valenzano Guido, membro della Fondazione "Farina" ha introdotto brevemente le finalità dell'avviso sulla progettazione "Giovani per il Sociale" e ha proposto mediante la proiezione di alcune slide la sintesi dell'ipotesi progettuale che dovrebbe essere la realizzazione di una nuova radio e relativo canale web tv, mediante una comunicazione orizzontale, quindi, un canale radiofonico per i giovani e il sociale del comprensorio. Il progetto prevede un palinsesto giovane per parlare ai giovani e pertanto ha proposto alle Associazioni e a coloro che vorranno aderire la compilazione di un formulario, da far pervenire alla Fondazione a mezzo e.mail con la sottoscrizione del presidente dell'Associazione richiedente. Al momento, ha riferito, esistono altre due iniziative in provincia, una finanziata da Fondazione per il Sud a Cosenza e un'altra ad Oriolo per un finanziamento ottenuto dall'IPSIA "E. Aletti" di Trebisacce. Al dibattito sono ancora intervenuti il giornalista Paride De Paola di Villapiana, Laschera Vincenzo di Amendolara (associazione Anas Alto Jonio), l'artista Epeo, presidente dell'associazione "La Dama di Broglio".

Franco Lofrano

QUALCUNO CON CUI CORRERE

Trebisacce-20/01/2013

"Qualcuno con cui correre" è uno dei capolavori di David Grossman, autore di molte opere riguardanti il conflitto israelo-palestinese. Parla di due storie in parallelo che si incontrano, da un lato quella di Assaf, sedicenne timido e impacciato, dall'altra quella di Tamar, ragazza giovane e coraggiosa, amante del canto, strumento che userà per realizzare il suo piano. Tutto inizia quando a lavoro, Assaf

viene a conoscenza di Dinka, cagna ritrovata da sola per le strade di Gerusalemme e che bisognava riportare al legittimo proprietario per fargli pagare una multa. Appena Dinka viene legata con un guinzaglio ad Assaf, inizia la grandissima ed entusiasmante corsa della sua vita. La cagna, infatti, scappa portandolo da molte persone, tasselli che contribuiranno al completamento del puzzle, che è la vita di Tamar. Contemporaneamente ci viene presentata Tamar, ragazza tranquilla e apparentemente simile a molte altre. Tutto cambia quando riceve una telefonata dal fratello maggiore Shay, tossicodipendente con una richiesta di aiuto. Così, pur di salvarlo rinuncia a tutto e idealizza un piano. Si finge una ragazza di strada che si guadagna da vivere cantando, sempre con Dinka al proprio fianco. Viene così notata da una coppia di anziani, apparentemente innocua, che la convince ad andare nel centro del figlio, insieme a tanti ragazzi come lei. Il fratello le aveva parlato di un posto del genere. Qui lo rincontrerà, ma dovrà far finta di non conoscerlo e nonostante i mille problemi e le minacce organizzerà la fuga. Riuscirà così a portare il fratello in un luogo sconosciuto per disintossicarlo. Intanto Assaf riuscirà a trovarla e ad aiutarla, ed entrambi capiranno di aver trovato la persona con cui voler correre per tutta la vita. Secondo me è un romanzo bellissimo che affronta vari tempi importanti da vicino. Anche il fenomeno viene visto diversamente, focalizzandosi sulla difficoltà della "rota", e quindi come sia difficile smettere specie se da soli. È un inno al coraggio e fa capire che è possibile uscire anche dai peggiori incubi perché "l'uomo può essere ciò che vuole" (L. Da Vinci).

Raffaella Lofrano

Liceo Classico "A. di Turi"

Il Governatore del Rotary distretto 2100, Marcello Fasano, in visita al Club Trebisacce Alto Jonio



Trebisacce: 02/02/2013

Si è conclusa in un clima di festa la protocollare visita del Governatore del rotary distretto 2100, Marcello Fasano, al Club Trebisacce Alto Jonio Cosentino, lo scorso sabato 2 febbraio, presso il Miramare Palace Hotel. Dopo l'incontro a quattrocchi del governatore con il presidente del Club, Leonardo Micelli, è seguito l'incontro con il direttivo e poi con tutti i soci. Alla fine dell'incontro con quest'ultimi, sono stati ammessi altri cinque nuovi soci (Addu-

ci Vincenzo, Lo Giudice Carmen, Mazzuca Dario, Partepilo Annamaria e Sallorenzo Rosa) ai quali il presidente del club ha consegnato il distintivo. La serata si è conclusa con lo scambio di doni ed una cena di gala. Il club ha consegnato alla signora Stella, consorte del Governatore un assegno di euro 300 per un progetto da lei sponsorizzato e teso a dotare anche il Sud dell'Italia di strumenti atti a conservare gameti contro l'infertilità che può derivare e riscontrarsi in persone che si assoggettino a chemioterapia. Nel corso della cerimonia sono stati presentati i presidenti del rotaract e dell'interact, rispettivamente Francesco Odoguardi e Davide Le Voci, con l'annuncio che il prossimo 10 marzo saranno consegnate loro in maniera solenne le carte costitutive dei due club rotariani per i giovani. L'indomani, domenica, il Governatore si è recato nei pressi degli scavi archeologici di Sibari per osservare i gravi danni arrecati a quei beni dell'Umanità dallo straripamento del fiume Crati e per considerare l'eventuale offerta dell'impegno dei giovani del rotary ad ogni più utile collaborazione per ogni tipo di recupero.

**GIUNGE NELLA DOTTA BOLOGNA
L'ARTE DELLE GEMELLE CONSO.**



E' toccata alla seducente e Dotta Bologna, insignita nel 2000 del titolo di Capitale europea della cultura ad occuparsi dell'Arte delle gemelle Conso, un ritorno nella città Universitaria che ha visto laurearsi magistralmente le sorelle Angelica e Loredana Conso. Straordinaria visibilità questa per la pittura delle Gemyart che sta sconfinando in ogni dove. Continuano imperterrite il loro arduo ed ambizioso cammino su di una strada colorata, il loro terreno è la tela e su di essa vi è il loro essere, le loro emozioni, il loro pensiero strabordante di parole tramutate in colori ed ancora il loro credere fortemente che l'Arte necessiti di divulgazione e conoscenza. Possono i colori trovare spazio su di una "tela" come quella odierna? Secondo Angelica e Loredana... sì! I colori dei loro dipinti, sembrano voler fuggire dalla tela e dalla cornice che viene loro "imposta". Se avessero infatti, la possibilità di uscire da quei margini sarebbe davvero un'impresa ardua riprenderli. Nelle loro mani, i colori si muovono e prendono forma e volume, assumono una loro personale identità andando ad occupare uno spazio prezioso in una "tela" odierna che nulla ha di colorato. Eccole, meritatamente presenti alla 37° Edizione di Arte Fiera Bologna (fiera Internazionale d'arte contemporanea) dal 25/28 Gennaio 2013.



San Lorenzo Bellizzi: 12/01/2013

Si è svolta la prima giornata di studio sugli effetti curativi dell'acqua oligominerale <<Fonte Giusy>>, la scorsa domenica, 12 gennaio, nei locali costruiti dall'Ente Parco Nazionale del Pollino, nelle adiacenze del palazzo comunale. <<Per le caratteristiche benefiche dell'acqua il nostro comune montano potrebbe diventare un centro termale con una conseguente opportunità di sviluppo per la popolazione e per il territorio>>, è il saluto e il messaggio di apertura alla speranza per un futuro meno difficile lanciato dal sindaco Antonio Cersosimo. Nel ruolo di coordinatrice la giornalista Carmelita Brunetti che con professionalità è riuscita nel corso dei lavori a fare sintesi chiara degli interventi. Tutti i relatori si sono espressi positivamente sulla possibilità di raggiungere il traguardo finale, anche se, ha sottolineato Tursi Gaetano nella sua qualità di rappresentante legale e protagonista principale dell'iniziativa, occorrono ancora altri studi sull'uomo, completare l'iter burocratico lungo e sostenere altri costi per poter ottenere il riconoscimento di acqua termale. Anche per il dottore L. Larocca (Ufficiale Sanitario) l'acqua ha tutte le caratteristiche per essere di qualità (purezza, temperatura, Ph, iposodica) e proveniente da falda profonda. Il Geologo L. Laino di Francavilla Marittima ha dimostrato che non esiste alcuna alterazione per l'equilibrio idrico; la quantità di acqua in entrata è perfettamente compatibile con la quantità che sgorga dalla sorgente. Per il dottore Tursi Gaetano di Francavilla Marittima gli studi devono continuare perché ha dimostrato attraverso analisi che l'acqua favorisce la riduzione di acido urico, aumenta la motilità intestinale e ha continuato a disquisire sull'attività Uricosurica e Litoespulsiva dell'acqua. Sulla possibilità di fare espellere naturalmente dall'organismo calcoli di piccole dimensioni è intervenuto l'urologo presso l'ospedale di Belvedere Marittimo Francesco Ventura. << Deve diventare un progetto regionale perché vi sono tutti gli elementi per riuscire a raggiungere l'obiettivo finale>> ha affermato lo scienziato dell'Unical Giuseppe Chidichimo. <<Si tratta di pubblico interesse e di pubblica utilità>> ha chiosato Elvira Sarubbi spiegando alla numerosa platea i contenuti della Legge 40 del 2009. Ottimista sulla buona riuscita dell'iniziativa anche il consigliere regionale Gianluca Gallo che pur considerando che il mercato dell'acqua minerale imbottigliata è difficile e la concorrenza è alta, che anche i costi per l'impianto sono alti, ha rimarcato che con i fondi europei e un co-finanziamento con privati e coinvolgendo le istituzioni e il mondo accademico è possibile riuscire nell'impresa. E l'onorevole Gallo ha concluso in modo simpatico e stimolante: <<Essi non sapevano che era impossibile e quindi lo fecero!>>.

Franco Lofrano

ISTITUTO TECNICO STATALE

"G. Filangieri"

 Trebisacce (CS)

Centro presidio di orientamento

ORIDAY CALABRIA

13 FEBBRAIO 2013

QUALE

SCUOLA

SUPERIORE

 Considerazioni e suggerimenti per aiutare i nostri figli a scegliere una scuola superiore adatta a loro

SPAZI DI ORIENTAMENTO

LE SCUOLE DELLO JONIO COSENTINO

A DISPOSIZIONE DI GIOVANI, FAMIGLIE E INSEGNANTI

Mercoledì 13 febbraio

PRESSO L' I.T.S. "FILANGIERI"

TREBISACCE

SCUOLA APERTA

DALLE 11:00 ALLE 18:00

 IL DIRIGENTE SCOLASTICO

 Dott.ssa Domenica Franca STAFFA

- ore 11:00-13:00: Saluti e Accoglienza
- Breve performance delle scuole partecipanti;
- ore 13:30-16:00: Apertura stand con Info-Point sulle offerte formative dell'istruzione di 2° grado.
- Desk assistiti dedicati a simulazioni di iscrizione on line per genitori e studenti.
- ore 16:00-18:00: Presentazione di esperienze concrete realizzate dagli studenti.



LEGENDA

"La Palestra", mensile dell'I.T.S. "G. Filangieri" - Trebisacce (Cs) Tel. 0981.51003;

Direttore: Dott.ssa Domenica Franca Staffa (Dirigente Scolastica);

Direttore Responsabile: Francesco Maria Lofrano;

Redazione: Alunni, Docenti e Genitori di tutte le scuole di ogni ordine e grado;

Contatti: francolofrano@alice.it

Realizzazione grafica e impaginazione: Tipolitografia Jonica Trebisacce (Cs)

 tel. 0981.57015;

Registrazione Stampa Tribunale di Castrovillari N°3/2009 del 09/07/2009.



Rocca Imperiale:02/01/2013

Ottima la performance del gruppo "Emmaus Gospel Live" con il concerto tenutosi nell'auditorium della Chiesa della visitazione della Beata Vergine Maria, di cui è parroco Don Mario Nuzzi e organizzato, lo scorso 2 gennaio, dall'amministrazione provinciale, presieduta dall'On. Mario Oliverio e nell'occasione rappresentata dal consigliere provinciale Giuseppe Ranù. Con il conosciutissimo pezzo musicale "Tu scendi dalle stelle" il quintetto di ottoni ha iniziato la serata. Si sono succeduti per più di un'ora diversi pezzi sul tema natalizio e non solo ed eseguiti con arrangiamenti originali che hanno chiaramente fornito al pubblico in sala la chiara idea di essere dei musicisti professionisti. Oltre al quintetto vocale, per il coro, con ben 4 signorine e un giovanotto si sono presentati al pubblico: Mike Lovito e Rosario Calabrese (Trumpet), Vincenzo Di Pierro e Francesco Tritto (Trombone) e Sebastiano La Morte (Tuba). Solitamente all'interno del gruppo Gospel esiste come strumento il corno, ma in questo gruppo in sostituzione è stata presente la batteria con il suo bravissimo batterista. Una diversità che ha tutto il sapore dell'originalità. Vi è da considerare anche che l'orchestra si compone da tanti elementi e loro seppure in cinque sono riusciti ad ottenere lo stesso magistrale risultato. Per alcuni pezzi eseguiti, Happy day, O Christmas tree, Angeli del Cielo, i musicisti sono riusciti a coinvolgere l'intero pubblico presente che ha partecipato con allegria e interesse a dimostrazione del fatto che lo stesso gruppo ama le serate partecipate e non la solita compostezza del pubblico in posizione di muto ascolto. Un mix di musica gospel live sia religiosa che spiritual che ha riempito la serata con un bel tocco di originalità. I musicisti provengono da realtà e paesi diversi ma si sono ritrovati insieme, chissà come, con il comune obiettivo di valorizzare e ripercorrere la storia dello Jazz Americano con l'accostamento delle musiche religiose. Ma ancora sono riusciti a valorizzare la tradizione natalizia con arrangiamenti musicali a tema. Un messaggio di speranza per un futuro migliore, di pace e di amore è stato inviato ai presenti da Giuseppe Ranù che ha sottolineato che nonostante il periodo di forte crisi che attraversa il paese e anche il bilancio della provincia, è stato possibile donare alla comunità uno spazio musicale natalizio che è sempre utile per creare un momento di sana aggregazione sociale e che apre alla speranza per un domani meno gravoso per le future generazioni.

Franco Lofrano



Trebisacce:04/01/2013

"Verso la Progettazione Partecipata insieme per costruire reti" è il tema su cui si è snodato l'interessante incontro svoltosi lo scorso venerdì 4 gennaio, presso la saletta della Cmaj, di Via Galileo Galilei, Palazzo Gatto, su iniziativa di Vincenzo Arvia, presidente dell'Aps "Vacanzieri insieme per l'Italia e...", a cui ha partecipato la Vice Presidente del CSV Volontà Solidale, Nadia Gambilongo, referente della I^ Conferenza provinciale sulla progettazione partecipata, in programma per il prossimo 12 gennaio a Cosenza. L'iniziativa è nata con lo scopo di coinvolgere il territorio su tematiche -problematiche in aderenza con l'analisi dei bisogni da ciascun soggetto effettuata con la partecipazione di associazioni e di rappresentanti istituzionali di riferimento sul territorio. Tanti i suggerimenti e le proposte emerse durante gli interventi che sono state riportate e sintetizzate in un documento finale redatto dagli organizzatori e che saranno oggetto di discussione nel tavolo tematico: "Tutela e valorizzazione del territorio" che si terrà a Cosenza. Al dibattito con varie tematiche sono intervenuti: Vincenzo Laschera e Antonio Gerundino di Amendolara (membri direttivo Anas zonale Alto Jonio), Giovanni Mulè e Guido Valenzano della Fondazione "Farina" di Roseto Capo Spulico, Armando Mangone (Rizoma), Michele Maggio (A.D.A-Trebisacce), Domenico Stamati di Plataci (Bashke-Insieme), Francesca Panio di Francavilla (ass. Santa Maria-Onlus), Tiziana Altomare (Poiesis-Promozione e Marketing del territorio attraverso i beni culturali), Chidichimo Rinaldo (presidente associazione per lo sviluppo e la promozione dell'Alto Jonio Cosentino), Walter Amato di Corigliano (A.D.A), Piero De Vita (Albero della Memoria), Castrovillari Filippo (assessore ai lavori pubblici comune Trebisacce). I docenti Ettore Angiò, Vincenzo Santagada e Dante Brunetti, Domenica Franca Staffa (dirigente scolastico del "Filangieri" di Trebisacce), ecc. "Intanto occorre un metodo di lavoro condiviso!" ha chiosato Gambilongo, perché si vive il problema di fare rete con le associazioni e di lavorare insieme. Il Csv è una grande associazione che raccoglie le altre di volontariato e offre sul territorio competenze varie con uffici aperti al pubblico che possono seguire le varie fasi di progettazione. Occorre avere la capacità di selezionare pochi obiettivi e raggiungerli; una lista lunga di problemi non ci porta lontano. E' necessario puntare sulla formazione ed è per questa ragione che a Cosenza il 12 avremo l'incontro con esperti di primo livello, per poi passare alla formazione a distanza che promuoverà e valorizzerà la cultura del volontariato.

Franco Lofrano